

Oggetto: informativa sulla lotta alle zanzare in ambito urbano – L.R. 75/95

La L.R.75/95 **“Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare”**, è uno strumento di cui la Regione Piemonte si è dotata, per contrastare le infestazioni da zanzare sul territorio; la legge prevede che a fronte della realizzazione dei progetti di lotta vi sia un contributo regionale pari al contributo che ogni Ente stanziava.

All'articolo 1 si specifica che l'obiettivo è *“contribuire alla tutela della salute dei cittadini, al sostanziale miglioramento della qualità della vita in molte zone del territorio regionale, soggette a gravi e pericolose infestazioni di culicidi”*.

L'art.2 prevede che:

- 1. Le iniziative ammissibili a contributo regionale devono riguardare interventi di lotta agli adulti ed alle larve di culicidi.*
- 2. Possono altresì essere ammessi a contributo, nell'ambito di un progetto complessivo che preveda la lotta adulticida e larvicida le spese relative a:*
 - a) mappatura dell'area di intervento, realizzazione di reti di rilevamento e realizzazione di un archivio dati;*
 - b) sperimentazione di nuove tecniche di lotta convenientemente applicabili e di cui è riconosciuta la non nocività all'uomo e all'ambiente;*
 - c) interventi di informazione e di divulgazione diretti alla popolazione;*
 - d) acquisto di strumentazioni e macchinari speciali.*

La delega alla Regione Piemonte, permette lo sgravio da parte delle Amministrazioni locali di tutti gli aspetti burocratici e tecnico scientifici inerenti alla gestione del progetto di lotta (affidamento degli incarichi, gare per l'acquisto di servizi e beni ecc.), nonché il realizzarsi di economie di scala, nell'acquisto di prodotti larvicidi/adulticidi, o nella realizzazione di materiale informativo o di attività divulgative.

Ulteriori economie si possono realizzare, nel caso previsto dall'art.3 nel quale è definito che *“Possono usufruire dei benefici previsti dalla legge le Amministrazioni Comunali e loro Consorzi o altre forme associative, le Comunità Montane, le Amministrazioni Provinciali, ricadenti in particolare nei territori di pianura, collina e lacuali.”*

Lo specifico progetto di fattibilità che verrà redatto a cura di professionista individuato dall'Ente proponente o dal Soggetto Attuatore Regionale (IPLA dal 2007), stanziata la cifra da parte dell'Amministrazione o dal Consorzio (a seguito di accordo di programma fra Enti o altre forme associative), prevede:

- Individuazione del personale tecnico-scientifico necessario al Progetto (Referente Tecnico Scientifico e uno o più Tecnici di Campo)
- creazione di una rete di monitoraggio con ovitrappole/trappole attrattive per conoscere la diffusione di *Aedes albopictus* (Zanzara Tigre) e la composizione della popolazione culicidica sul territorio

- analisi e determinazione del materiale biologico raccolto dalle trappole, nei laboratori della struttura regionale
- mappatura del territorio di progetto con individuazione delle criticità e dei focolai attivi
- presenza di Tecnico di Campo sul territorio, nei mesi di Progetto
- costante interfaccia tra la struttura regionale e l'Amministrazione per concordare e realizzare gli strumenti di divulgazione e di conoscenza per i cittadini (Ordinanze sindacali, comunicazioni specifiche a categorie professionali a rischio, comunicazioni specifiche da affiggere in ambiti a rischio come cimiteri o orti regolamentati o spontanei) e loro diffusione sul territorio
- realizzazione di materiale informativo e sua distribuzione alla cittadinanza (volantini, manifesti)
- adesione al servizio associato al **Numero Verde** regionale per raccogliere segnalazioni, realizzare sopralluoghi su richiesta di cittadini, veicolare informazioni
- creazione della banca dati regionale sul sito istituzionale <http://zanzare.ipla.org/>
- Contatto del Tecnico di Campo con la popolazione (organizzazione di incontri pubblici e presenza a manifestazioni o fiere, porta a porta, contatto e divulgazione nelle scuole, ecc..)
- trattamenti larvicidi con prodotto biologico o di sintesi a seguito del riscontro di infestazione su ambito pubblico (caditoie, parchi pubblici o altre situazioni a rischio)
- incarico di una ditta specializzata, che con il coordinamento e il supporto tecnico scientifico del soggetto coordinatore regionale realizzi campagne di trattamento ove necessario, sempre nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati
- stesura di periodiche relazioni di stato avanzamento lavori, realizzazione della relazione finale e stesura del progetto di fattibilità per l'anno successivo

I progetti si realizzano di solito a partire dal mese di Maggio fino alla fine del mese di Ottobre per la parte operativa, ma naturalmente tutti gli aspetti amministrativi e burocratici coprono anche i mesi precedenti e successivi.

I risultati conseguibili, sono quelli di una formazione e di coinvolgimento dei cittadini nella lotta attiva, stante il fatto che soprattutto per quanto riguarda Zanzara Tigre, la maggior parte dei focolai si trovano in ambito privato e necessitano del modificarsi di alcuni comportamenti e l'attenzione nello svolgimento di alcune attività (es. orticoltura, stoccaggio di materiali all'aperto); la formazione dei cittadini permette di ottenere risultati duraturi, con l'eliminazione o gestione dei focolai larvali. Il coinvolgimento dei bambini in età scolare (con le attività previste di lezione frontale o altre attività implementate con tecnica di *edutainment*), diventa un volano straordinario per veicolare informazioni alle famiglie.

La conoscenza del territorio da parte del tecnico potrà servire a evidenziare criticità peculiari o legate ad attività antropiche (attività professionali come rottamai, gommisti, vivaisti; attività non lecite come abbandono rifiuti, orti abusivi, ecc), che portate a conoscenza dell'Amministrazione diventano strumento importante nella programmazione di interventi anche risolutivi nel contrasto alle zanzare.

Tutti questi aspetti, uniti, alle attività di lotta con prodotti larvicidi e in caso di necessità adulticidi, effettuati sempre sotto la supervisione tecnico scientifica del Soggetto Attuatore Regionale, permettono in una prospettiva di medio termine di

portare l'infestazione da Zanzara Tigre entro limiti accettabili e tollerabili dalla popolazione (essendo l'eradicazione completa di questo insetto obiettivo poco realistico). **Ma soprattutto permettono di agire tempestivamente ed efficacemente nel caso di ricorrenza, ormai possibile, di casi di malattie infettive legate a virus (come Chykungunya, Dengue, Zika, Usutu, West Nile Disease, ecc.) per i quali la Zanzara Tigre è vettore e che vedrebbero la necessità di intervento in applicazione del Protocollo Ministeriale tramite il Centro di Coordinamento Regionale costituito da IPLA e SeREMI (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive).**

Per quanto riguarda gli aspetti economici, in base a quanto definito negli ultimi anni in Piemonte, per i Comuni la cifra da prevedere dovrebbe essere dell'ordine indicato in Tabella. Come si evince alla quota dell'Amministrazione va aggiunto il contributo di Regione Piemonte.

| popolazione n°abitanti | €/ab | contributo regione | tot progetto €/ab |
|---------------------------|--------|-----------------------|-------------------------|
| fino a 5000 | € 1,00 | € 1,00 | € 2,00 |
| tra 5000 e 20000 | € 0,50 | € 0,50 | € 1,00 |
| sopra 20000 | € 0,30 | € 0,30 | € 0,60 |

La necessità di stanziare cifre inferiori, fino ad un certo limite, non precluderebbe la possibilità di iniziare ad occuparsi del problema, al netto di economie da realizzarsi in sede di stesura del progetto di fattibilità.

Considerato che ormai quasi tutti i comuni risultano interessati dall'infestazione da Zanzara Tigre, sarebbe auspicabile un accordo di programma tra le Amministrazioni per ottenere ulteriori economie di scala, ottimizzando sia gli aspetti economici sia quelli tecnico-scientifici del progetto; ciò permetterebbe anche di realizzare l'auspicata (dalla Regione Piemonte) continuità territoriale nel contrasto alla Zanzara Tigre, basilare per il conseguimento di risultati duraturi nel tempo. Formalmente l'accordo di programma prevede l'individuazione di un Comune capofila che in veste di ente proponente del progetto richieda il contributo regionale ai sensi della L.R.75/95 e che eventualmente deleghi la Regione e di conseguenza il Soggetto Attuatore da essa individuato, per lo svolgimento di tutte le attività progettuali.

Informazioni dettagliate sul progetto, sulle specie di zanzara, le patologie connesse, news e aggiornamenti sono reperibili consultando: <http://zanzare.ipla.org/> e <https://www.facebook.com/zanzare.ipla>

A disposizione per ulteriori chiarimenti,
si porgono cordiali saluti